

IERI IL PRIMO VIAGGIO FINO AL CAPOLINEA SUD DELLA LINEA 1; DA APRILE I PASSEGGERI

Il metrò a Bengasi dopo nove anni dal 2022 il treno centro-Caselle

Svolta per le grandi incompiute: al via i lavori per finire il raccordo autostradale verso l'aeroporto

Pronto per i collaudi, nove anni dopo i primi scavi, l'ultimo tratto della Linea 1 che porta la metropolitana al confine con Moncalieri. Il passante ferroviario fino a Caselle, invece, potrebbe essere ultimato entro la primavera 2022.

GENTA, ROSELLI - PP. 32-33

I lavori per raggiungere l'aeroporto con il passante finiranno tra un anno
Collegamento rapido anche per le auto: "Si impiegheranno 15 minuti"

Ferrovia e raccordo Ora le grandi opere per arrivare a Caselle

IL CASO

MATTEO ROSELLI

Se esistesse una macchina del tempo, bisognerebbe tornare indietro fino a prima delle Olimpiadi 2006 per incrociare l'inizio dei lavori per la chiusura del passante ferroviario di corso Venezia. Era il 2003. L'apertura definitiva di quel tratto i residenti l'hanno vista soltanto nel 2019, ma i lavori non sono ancora finiti. Manca ancora il collegamento con l'aeroporto di Caselle. E anche per il cantiere di corso Grosseto le lancette vanno inesorabilmente avanti. La prima transeenna per chiudere il cavalcavia è stata posata nel 2016. Ora la sopraelevata non c'è più, ma i lavori per la nuova ferrovia Torino-Ceres stanno continuando. Ma per l'asse Nord-Ovest questo potrebbe essere l'anno della svolta.

Il primo mese da cerchiare in

calendario è marzo, quando partiranno i lavori per il collegamento diretto tra Torino e Caselle. Dureranno un anno e interesseranno la zona compresa tra corso Venezia, via Breglio, il parco Sempione e l'ex ferrovia Torino-Milano con un'estensione di oltre 52 mila metri quadri. Il collegamento rapido con l'aeroporto si avvicina anche per via sotterranea, con la nuova ferrovia Torino-Ceres che, salvo sorprese, è in dirittura d'arrivo. Ad anticipare le prossime tappe è lo stesso ingegnere Sergio Manto, responsabile dei lavori di Scr (l'azienda che lavora per conto della Regione sul cantiere di corso Grosseto): «Entro quest'anno contiamo di completare la parte superficiale. Mentre per la fine dei lavori nel passante bisognerà aspetta-

re la primavera del 2022». A differenza del tratto stradale, la nuova ferrovia non partirà subito: «Prima di metterla in funzione sarà necessario il collaudo di sicurezza e tutte le operazioni preliminari - continua Man-

to - Probabilmente la prima corsa della nuova galleria partirà

**Il treno
collegherà
lo scalo con la città
ogni quarto d'ora**

soltanto a fine 2022». Il numero magico per entrambe le opere è quindici. Per il nuovo collegamento tra Torino e Caselle si tratta dei minuti che ci vorranno per percorrere in auto il raccordo autostradale fino alla zona Nord della città. Mentre per la ferrovia Torino-Ceres, il numero rappresenta la cadenza dei passaggi dei treni, al punto



che l'azienda l'ha definita come «una specie di metropolitana che collegherà il centro, la stazione di Porta Susa, l'aeroporto di Caselle e l'area metropolitana ovest».

A metà tra le due grandi opere rimane l'incognita della rotonda di piazza Baldissera. Nell'ultimo incontro in streaming, il Comune ha promesso la risoluzione del rebus prima del completamento dei lavori attorno alla rotatoria. La scelta è ricaduta sull'incrocio semaforizzato, preferito al sottopasso perché, spiega l'assessora ai Trasporti Maria Lapietra, «sarebbe stato troppo costoso, oltre che meno efficiente rispetto alla soluzione studiata con il Politecnico». E, almeno una parte dei fondi, dovrebbe arrivare proprio dai ribassi di gara per i lavori tra corso Venezia e la tangenziale. Ma i soldi arrivano dal ministero e per utilizzarli bisognerà aspettare l'ok del Mit. —

RE RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo tratto di corso Venezia aperto nell'estate 2018